

se ne videro che XI soli. Lo Zanotto in sostanza rifiuse tutte le descrizioni vecchie, e ne aggiunse di nuove, talune delle quali copiosissime di notizie più biografiche e storiche, che artistiche, scopo d' arte soltanto che ebbero i primi editori. L'idea però di una simile collezione non era nuova, perchè oltre il Coronelli, che nelle sue *Singolarità di Venezia* tiene intagliati anche molti Depositi e Monumenti sepolcrali, fino dalla metà circa del secolo XVIII l'architetto Giorgio Fossati aveva stabilito di pubblicarne una simile; e in effetto diede fuori il *Monumento del Doge Da Ponte* con un foglio d'illustrazione italiana e francese e forse qualche altro. Separatamente poi varii Monumenti trovansi intagliati, come quello de' Dogi Barbarighi, del doge Foscari, del doge Pesaro, de' dogi Valieri ec. ec.

4790. Dell'edifizio Palladiano nel monastero della Carità ora porzione dell'I. R. Accademia delle Belle Arti in Venezia. Memoria di Francesco Lazzari professore architetto. Venezia, Molinari, 1855, in 8, fig.

4791. Teatro Emeronittio, a. 1855, in 12.

È col titolo di Almanacco la descrizione del Teatro di S. Giovanni Grisostomo, cui si era dato allora il nome di *Emeronittio*, ed oggi quello di *Malibràn* in memoria della celebre cantatrice. Proprietario Giovanni Gallo. La descrizione è dell'Ingegnere Giovanni Casoni.

4792. Osservazioni di P. Chevalier sulla giunta fatta al palazzo Papadopoli dall'architetto Lorenzo Alvise Pigazzi. Venezia, 1856, in 12.

Il Chevalier scrisse anche: *Alcune parole sulla miseria dei tempi intorno ad una fabbrichetta di Luigi Pigazzi.*

4795. Notizie storiche della fabbrica del palazzo ducale e suoi architetti nei secoli XIV e XV dell'abate Giuseppe Cadorin. Venezia, Picotti, 1857, in 8.

Queste *Notizie* sono le stesse inserite nel libro seguente :

4794. Pareri di XV architetti e notizie storiche intorno al palazzo ducale di Venezia con illustrazioni dell'ab. Giuseppe Cadorin. Venezia, Milesi, 1858, in 8.

Prezioso libro per le belle e recondite notizie raccolteci da documenti inediti e degni di tutta fede, oltre che per le osservazioni che seppero trarre il Cadorin sulla base di que' documenti.

4795. Saggio storico sul Ponte di Rialto in Venezia di Antonio Rondelet architetto. Mantova, Negretti, 1841, in 4, fig.

Molto in quegli ultimi anni si scrisse intorno al Ponte di Rialto e dal cavaliere Filippo Scolari nella Vita dello Scamozzi e altrove, e da Francesco Lazzari all'Ateneo, e dallo Zanotto nel Gondoliere num. 29-30-34 dell'anno 1846; e un cenno ne fece anche ultimamente il Marchese Pietro Selvatico nell'Opera sull'Architettura in Venezia dal